RIVISTA ELETTRONICA DELLA CASA EDITRICE WWW.ALLENATORE.NET
REG. TRIBUNALE DI LUCCA N° 785 DEL 15/07/03
DIRETTORE RESPONSABILE: FERRARI FABRIZIO
COORDINATORE TECNICO: BONACINI ROBERTO
SEDE VIA E.FRANCALANCI 418 – 55050 BOZZANO (LU)
TEL. 0584 976585 - FAX 0584 977273

CALCIO FEMMINILE

Tattica: Senigallia 2005/06. Reportage n° 5.

A cura di ***ROBERTO BONACINI***

Moduli tattici, interpreti, contrapposizioni e analisi generale.

PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO.

Vediamo in quest'articolo come si è comportato tatticamente il **SENIGALLIA** di Mister **CENSI ANTONIO**.

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE A FEMMINILE 2005/06	8 GIORNATA DI ANDATA
SQUADRA ESAMINATA	SENIGALLIA
INCONTRO	REGGIANA – SENIGALLIA 0-2 (pt 0-1)

Alcuni numeri di analisi riferiti al **SENIGALLIA** prima di questo incontro:

SENIGALLIA	Punti	Gare Giocate	Gare Vinte	Gare Perse	Gare Pari	Reti Fatte	Reti Subite
MODULO 4-4-2	15	7	5	2	0	14	7

Alcuni numeri di analisi riferiti alla **REGGIANA** prima di questo incontro:

REGGIANA	Punti	Gare Giocate	Gare Vinte	Gare Perse	Gare Pari	Reti Fatte	Reti Subite
MODULO 3-5-2	3	6	1	5	0	10	11

SENIGALLIA: FORMAZIONE E MODULO TATTICO.

	FORMAZIONE	SENIGALLIA – MODULO TATTICO
1	BRUNOZZI	
2	VALERI	
3	DULBECCO C.	
4	PERRI	
5	BRECCIA	
6	PONGETTI	
7	MAGRINI	
8	TAGLIABRACCI	
9	ROSCIANI	
10	VICCHIARELLO	
11	SBRESCIA	
	SOSTITUZIONI: 18' st Pagnetti per Sbrescia; 43' st Dulbecco F. per Tagliabracci.	

MARCATORI SENIGALLIA	11' pt Dulbecco C – 28' st Vicchiarello (rigore).

MODULO TATTICO	4-4-2.
EVENTUALI VARIANTI	//.

DIDATTICA GENERALE – MODULO 4-4-2: IL REPARTO D'ATTACCO IN FASE DIFENSIVA.

Durante la fase di difesa le due punte devono svolgere un importante lavoro e l'allenatore deve pertanto sensibilizzarle al sacrificio difensivo.

Il "credo" di un tecnico e le caratteristiche degli attaccanti, determineranno comunque la scelta più oculata in quanto alcuni Mister ritengono che, un loro impiego in fase di non possesso palla, possa determinare conseguentemente una perdita di lucidità in fase offensiva e sotto porta.

Considerando comunque l'aspetto di partecipazione dell'attacco alla fase difensiva la prima cosa da inculcare alla punta e quella di rendersi conto che è lei il primo difensore.

I due attaccanti devono pensare e muoversi in modo coordinato, rispettando le distanze con il reparto di centrocampo; devono mettere pressione sugli avversari al fine di recuperare palla in zone vantaggiose per la propria squadra e/o con l'obiettivo di rallentare l'azione avversaria; questo permetterà ai difensori e ai centrocampisti di riposizionarsi in maniera ottimale per lo svolgimento della fase difensiva.

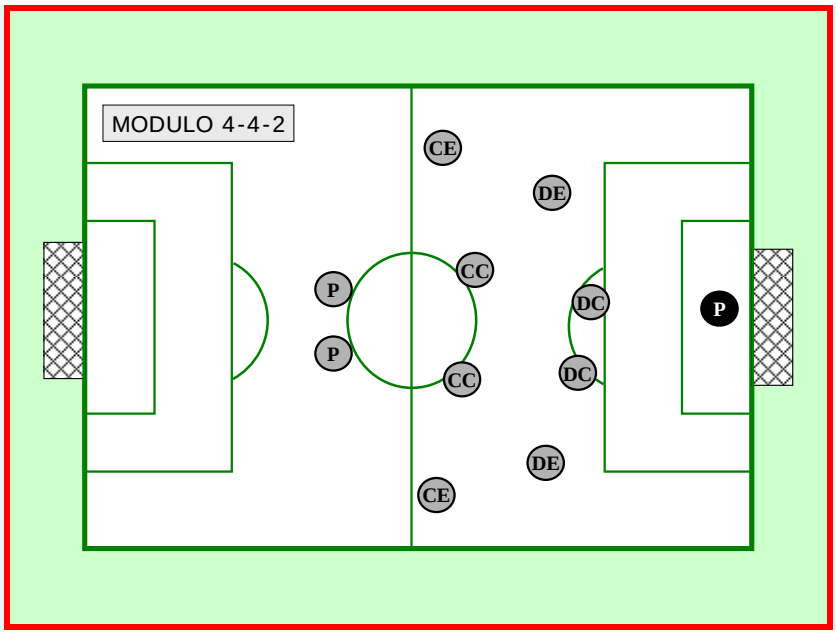
Le punte non devono farsi superare con facilità ma devono essere invece brave a forzare i difensori avversari a giocare verso l'esterno, con lo scopo di creare un lato forte e un lato debole del campo che permetta una più facile applicazione del pressing.

Esse devono, inoltre, andare a raddoppiare sui centrocampisti e andare a marcare i difensori che fungono da sostegno alla manovra avversaria.

(da "MODULO 4-4-2 – Edizioni WWW.ALLENATORE.NET).

SENIGALLIA: INTERPRETI DEL MODULO.

PORTIERE	BRUNOZZI (P)
DIFENSORI	da dx a sx: VALERI, PERRI, BRECCIA, DULBECCO C.
CENTROCAMP.	da dx a sx: SBRESCIA, PONGETTI, ROSCIANI, MAGRINI
ATTACCANTI	VICCHIARELLO, TAGLIABRACCI



DIDATTICA GENERALE – MODULO 4-4-2: MOVIMENTO DELLE DUE PUNTE.

Ci sono diversi schemi che coinvolgono le due punte in quanto, al variare delle caratteristiche organiche degli attaccanti a disposizione e del tipo di difesa che si sta affrontando, saranno privilegiate alcune soluzioni a discapito di altre.

E' comunque buona norma variare gli schemi offensivi, onde evitare che gli avversari trovino le giuste contromisure da opporre.

Spesso la coppia di attaccanti è costituita da una prima punta (torre o vertice), dotata di un fisico robusto, abile nel gioco aereo e nel fare sponda, affiancata da una seconda punta, rapida, forte nel dribbling e in grado di fare molto movimento.

Caratteristiche comuni ad entrambe devono essere un buon senso del gol e la capacità di dare profondità all'azione.

Ovviamente è anche possibile allestire forti coppie di attaccanti che non rispondono ai requisiti sopra esposti.

La presenza in campo, per esempio, di due torri, garantisce pericolosità sulle palle alte ed una buona percentuale realizzativa sulle palle inattive.

In questo caso si rende tuttavia necessaria una massiccia partecipazione dei centrocampisti alla manovra offensiva.

La presenza invece nella rosa di due punte rapide agevola le azioni di contropiede e crea difficoltà a difese lente.

Essendo, questi giocatori, generalmente abili nel dribbling risulta utile schierarli contro difese disposte a uomo, dal momento che in tali situazioni si verificano di norma molti scontri diretti di 1>1.

D'altro canto, in questo secondo caso, può venire a mancare l'apporto, spesso fondamentale per una squadra in difficoltà, di una prima punta in grado di proteggere palla e di consentire a centrocampisti e difensori di salire.

(da "MODULO 4-4-2 – Edizioni WWW.ALLENATORE.NET).

SENIGALLIA: BREVE ANALISI TATTICA.

Il Senigallia visto in questo incontro dimostra ancora una volta grande concretezza di gioco e notevole maturità agonistica, caratteristiche, che fanno della squadra marchigiana la vera rivelazione di questa prima parte di campionato 2005-2006.

Mister Censi propone ancora una volta una disposizione con il 4-4-2, modulo di gioco che consente alla squadra di trovarsi sempre:

- ben posizionata;
- corta in verticale;
- stretta in orizzontale;
- con otto, nove giocatori generalmente sotto la linea della palla;
- in situazione di portare i classici raddoppi di marcatura dettati dal modulo 4-4-2.

Inoltre questo modulo consente:

- di avere un buon collegamento tra i reparti;
- di avere un baricentro squadra (generalmente basso) rapido nel portare la squadra sul fronte offensivo avversario;
- di avere conseguenti ripartenze veloci;
- di posizionare giocatrici con caratteristiche idonee al modulo interpretato;
- di essere pericolosi in fase offensiva.

Maturità, cinismo, agonismo ed esperienza completano il quadro generale.

Vediamo i tre reparti.

Difesa a quattro che si muove bene sia nei movimenti orizzontali, sia in quelli verticali.

Grande concentrazione e determinazione ne fanno un reparto ormai ben affiatato e, grazie ai risultati fino ad ora ottenuti, una linea difensiva tranquilla e sicura, qualità che ne limita gli errori e/o sbavature sia da un punto di vista individuale, sia da un punto di vista collettivo.

Il centrocampo conferma di essere il vero “metronomo” della squadra, riuscendo sempre ad alzare o abbassare il baricentro a seconda delle circostanze e delle situazioni di gioco.

Conseguentemente al punto precedente, tutte le giocatrici della linea centrale, in primis la Rosciani, svolgono un ottimo lavoro di collegamento tra i reparti, difesa/ centrocampo/attacco, che determina una squadra corta e compatta.

Nel reparto d’attacco, Tagliabracci e Vicchiarello, svolgono una gran mole di lavoro sia in fase offensiva, sia in fase difensiva.

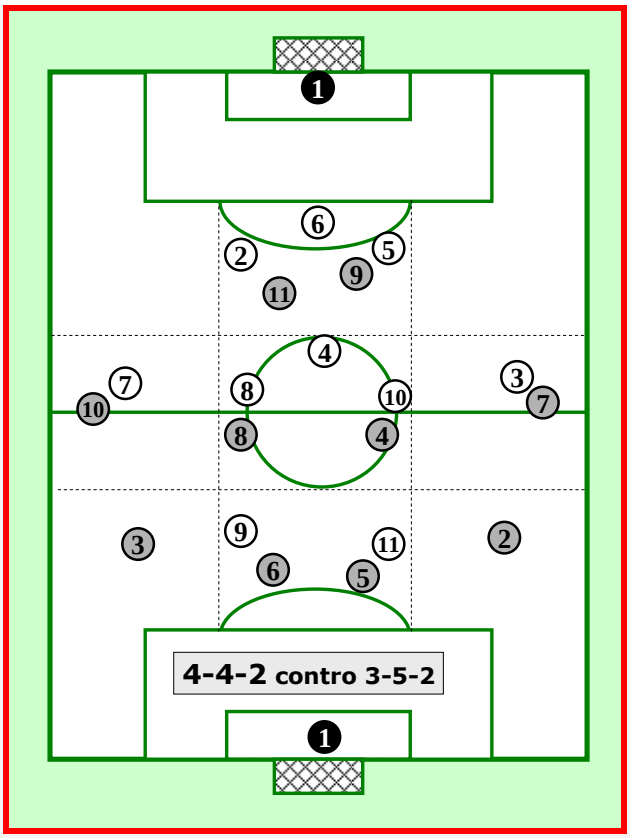
In fase offensiva grazie alla loro rapidità, alla buona tecnica individuale e alla concretezza in fase di conclusione, risultano giocatrici sempre estremamente pericolose ed efficaci.

In fase offensiva le due punte dimostrano pertanto di saper svolgere un lavoro qualitativo, che si abbina, in fase difensiva, ad un buon lavoro quantitativo ottenuto tornando alternativamente (se non in diverse occasioni entrambe), a dar "man forte" al reparto di centrocampo e anche a quello di difesa.

In definitiva due giocatrici ideali in questo impianto di gioco che, come già detto precedentemente, fa di un difesa compatta e di azioni di ripartenze veloci la sua forza.

DIDATTICA GENERALE – CONTRAPPOSIZIONE TATTICA.

Il **Senigallia** schierato con il **4-4-2** ha dovuto fronteggiare un avversario disposto con il modulo **3-5-2**; vediamo nella figura sottostante e a scopo didattico, come durante il match si sono delineate le contrapposizione numeriche tra una squadra e l'altra e tra reparto e reparto.



Comparando il 4-4-2 al 3-5-2 si vengono a creare le seguenti situazioni numeriche:

- 4 contro 2 a favore del 4-4-2 nella linea difensiva nei confronti degli attaccanti rivali;
- 4 contro 5 a sfavore del 4-4-2 a centrocampo;
- 2 contro 3 a sfavore delle punte del 4-4-2 nei confronti della retroguardia avversaria;
- 2 contro 1 a favore del 4-4-2 su ciascuna fascia;
- 2 contro 3 a sfavore del 4-4-2 al centro della difesa avversaria;
- 2 contro 3 a sfavore del 4-4-2 nel settore centrale del campo;
- 2 contro 2 al centro del fronte offensivo avversario.